

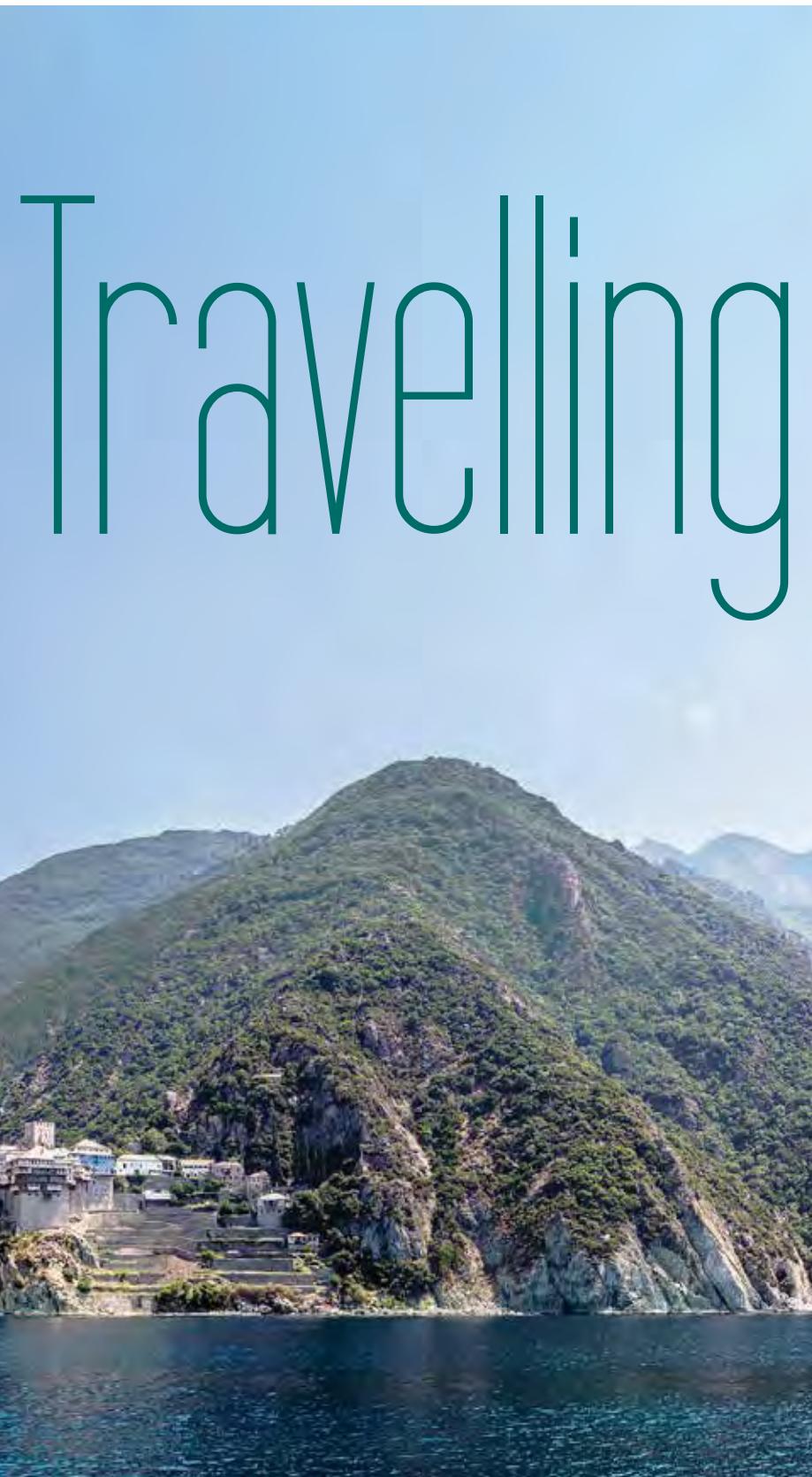
DUE GOLFI, DECINE
DI SPIAGGE,
TRADIZIONI E
SPIRITALITÀ.
L'AREA DEL
MONTE ATHOS È
UNA GEMMA DA
RISCOPRIRE, CON
L'Egeo in primo
piano e la natura
a portata di mano

di Federico Geremei

Il terzo dito della penisola Calcidica si immerge nell'Egeo lungo 300 chilometri di coste, sfogliando un buon campionario di archeologia, natura e culture. Come gli altri due – Kassandra e Sithonia, gemelli diversi – ma con un patrimonio in più: il monte Athos, che dà il nome all'area e ne occupa la porzione più vasta.

Scopriamo la zona partendo dalla linea che segna il confine, dai dirupi al bagnasciuga. Il monastero di Zigou è l'unico che consente alle donne una visita al micromondo di fede e tradizioni tutto al maschile custodito tra le sue mura. Siamo a pochi minuti da Ouranoupoli, la “città del cielo”. Salonicco è a due ore di strada, il golfo di Sigitikos si stende davanti con 50 sfumature di turchese, gli isolotti di Ammoulianî e la torre Prosfores che campeggia in ogni selfie.

Con un bel saliscendi tra colline, piane e falesie, la suggestione raddoppia dall'altra parte del promontorio: la baia di Ierissos (l'antica Akanthos) invita



in the myth



© Sergii Figurnyi/Fotolia.com

TWO GULFS,
DOZENS OF
BEACHES,
TRADITION AND
SPIRITUALITY.
THE AREA OF
MOUNT ATHOS IS
A JEWEL TO BE
DISCOVERED, WITH
THE AEGEAN SEA IN
THE FOREGROUND
AND NATURE ALL
WITHIN REACH

The third finger of the peninsula Chalkidiki is immersed in the Aegean Sea along 300 km of coast offering an excellent sampling of archaeology, nature and culture. As with the two others – Kassandra and Sithonia, different twins – but with even more heritage: Mount Athos, which gives its name to the area and occupies the largest portion. We discover the area starting from the line that marks the border, from cliffs to the shoreline. The Zigou monastery is the only one that allows women to visit the completely male micro-world of faith and tradition guarded between its walls. We are just a few minutes from Ouranoupoli, "the city of the sky": Thessaloniki is only two hours' away, the Gulf of Sigitikos extends before it with 50 shades of turquoise, the islands of Ammouliani and the Prosfores tower that camps out in every selfie. With a great up and down road set among hills, plains and cliffs, the

68 postcard

all'ozio sulla battigia e le camminate tra i sentieri nel verde di Liotopi diventano incursioni alle origini del pensiero filosofico. Aristotele è nato qui e il triangolo Olympiada-Stratoni-Stagira delimita, moltiplicando ricordi di scuola e nozioni annacquate, il territorio dei suoi primi slanci di logica sistematica.

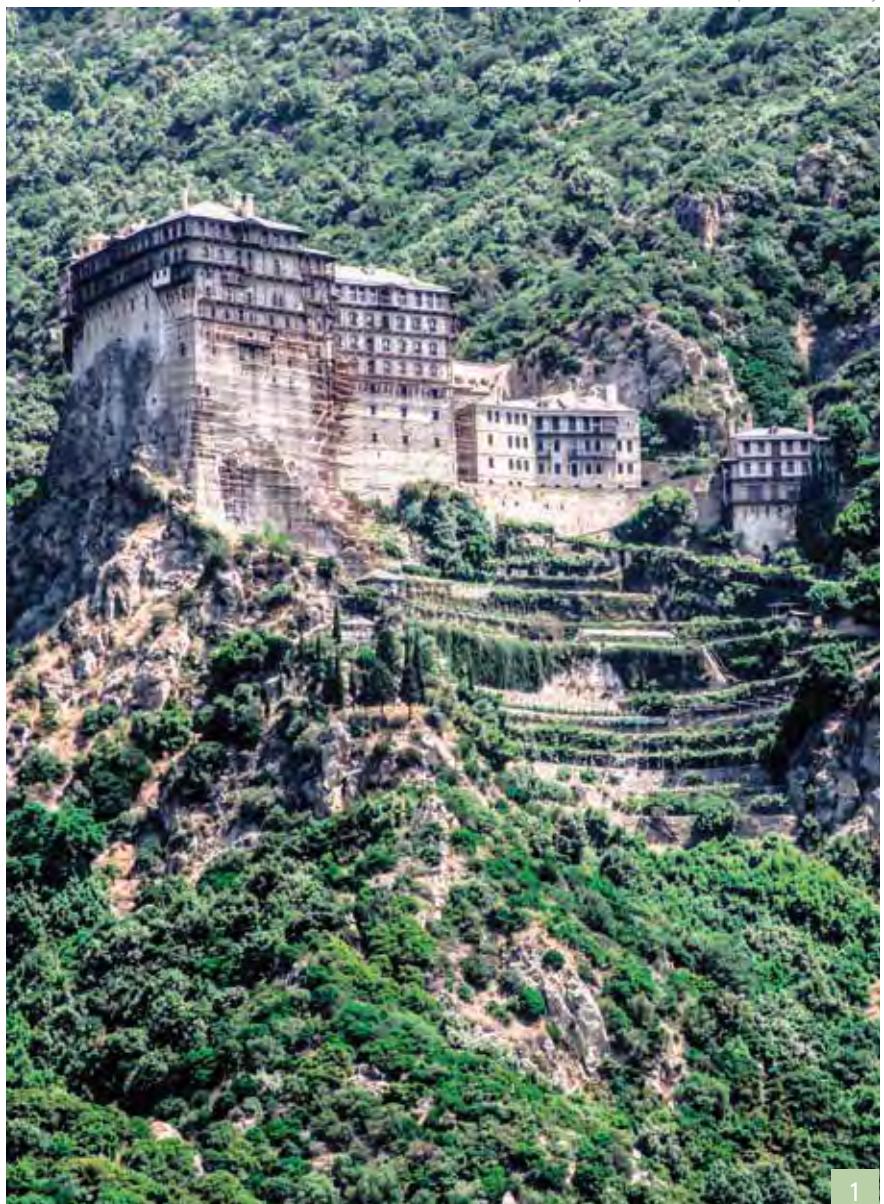
Troppa fatica per sinapsi e quadricipiti? Basta scendere a quota zero, bordando le mura del castello di Neposi – una minimuraglia di lastre bianche tra ulivi, arbusti e rocce – per tornare al margine del misticismo ortodosso.

Lo Stato monastico della Montagna Sacra è un'entità autonoma sotto la giurisdizione del patriarca di Costantinopoli, per accedere servono il diamoneterion (un permesso-visto da chiedere con largo anticipo) e tutto il tempo, mai abbastanza, per esplorarla. Mille anni di storia, duemila metri per i picchi più alti, una trentina tra monasteri, comunità religiose ed eremi sono numeri impossibili da condensare.

Un'indicazione va comunque data, cinque nomi da segnare più uno: i conventi di Simonopetra (☞ 1), Iviron, Zografos, Karakalos e Panteleimon. Il sesto? Il vino Kormilitsa, dal monte Athos al Cremlino, passando per le taberne di questa Grecia autentica. 

evocative sights double on the other side of the promontory: Ierissos Bay (the ancient Akanthos) invites us to seek leisure on the water edge and the trails amidst the green of Liotopi become incursions into the origins of philosophical thought. Aristotle was born here and the triangle Olympiada-Stratoni-Stagira outlines, while multiplying memories of school and watered-down notions, the territory of the first outbursts of systematic logic. Too much effort for synapses and

Il monastero di Simonopetra/The Simonopetra monastery



© Federico Geremei 1

quadriceps? Just head down to quota zero, bordering the wall of the Neposi castle – a mini-great wall of white slabs among olive trees, bushes and rocks – to return to the margin of Orthodox mysticism. The monastic State of the Holy mountain is an autonomous entity under the jurisdiction of the Patriarch of Constantinople, to enter one needs a diamoneterion (a permit-visa to be requested much in advance) and all the time, never enough, to explore it. A thousand years of history, two

thousand metres for the highest peaks, thirty-odd monasteries, religious communities and hermitages are numbers impossible to condense. An indication should anyway be given, five names to mention plus one: the convents of Simonopetra (☞ 1), Iviron, Zografos, Karakalos, Panteleimon. The sixth? The Kormilitsa wine, from Mount Athos to the Kremlin, passing by the taverns of this authentic Greece. 